

ENTE PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2021
(art. 10 comma 1 lett.B) D.lvo n°150 del 27.10.2009 , art. 9 L.R. n.6 del 8.4.2011)

Approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 43 del 30/06/2022

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- Il contesto esterno di riferimento
- Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo.
- Il contesto interno di riferimento
- I risultati raggiunti

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- Albero della performance
- Obiettivi e piani operativi
- Obiettivi individuali

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

PERFORMANCE E TRASPARENZA

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate e contenuti nel Piano della Performance 2021-2023, adottato con Deliberazione Commissariale n 8 del 12 aprile 2021.

La Relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)

Essa fa riferimento a quanto previsto dal punto 6 terza fase relativa al Sistema di Valutazione approvato con delibera commissariale n.30 del 13/10/2015 e redatta secondo lo schema dell'all.1.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Il Contesto esterno di riferimento

Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che partecipano in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale.

La Regione Abruzzo. A livello centrale il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta L'Ente Parco è indubbiamente **la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura - Servizio Foreste e Parchi**. La Regione è il soggetto vigilante ed erogatore del contributo ordinario e di eventuali ulteriori specifici finanziamenti oltre ad assolvere, di riflesso, anche un indirizzo politico con la programmazione dei fondi europei e nazionali. Il ruolo della Regione è anche di soggetto controllore.

Strumenti di programmazione territoriale ed economica come il Piano Paesaggistico, il Piano di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. possono segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Le Comunità Locali. Le esigenze territoriali delle **Comunità Locali** sono sempre state tenute in considerazione in funzione di soluzioni condivise nel rispetto delle tradizioni locali e delle vocazioni delle singole aree del Parco anche se le esigue risorse finanziarie non sempre hanno consentito di far fronte con tempestività ed adeguatamente alle diverse richieste.

I Comuni hanno avuto una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente, soprattutto nella fase di Commissariamento terminata nel luglio del 2021 con la ricostituzione degli organi di vertice e l'assunzione del Direttore. Gli strumenti di programmazione territoriale, di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio.

Anche gli usi e costumi incidono sull'assetto territoriale e sulla conservazione e tutela. Gli usi civici, che si traducono in molti casi con estese superfici boscate e pascolive su cui le popolazioni locali conservano un diritto di utilizzo (legnatico, pascolatico, acquatico) necessitano di un evidente raccordo con l'Ente Parco al fine di non compromettere la conservazione di habitat e specie. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, localizzati quasi sempre in edifici di proprietà comunale o attribuiti in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco è considerata essenziale. Un ruolo più limitato di interazione è con le due Comunità Montane, viste le disposizioni del governo centrale di abolizione delle stesse, anche se l'Ente comunque cura i rapporti al pari degli altri enti territoriali.

Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano.

Tra le categorie economiche un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori del settore turistico che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio. Essi sono, tuttavia, portatori di esigenze legate all'utilizzo infrastrutturale dell'ambiente che presenta in molte aree del Parco una forte vulnerabilità. Occorre, al contrario, sviluppare un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità e bellezze naturali, sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello nel quale l'integrità territoriale sia fattore primario di attrazione.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico, pur riconoscendo al Parco un ruolo importante di potenziale volano socio economico del territorio chiedono a gran voce all'Ente di risolvere l'annoso problema dei danni da fauna selvatica alle colture. Gli stessi hanno apprezzato lo sforzo fatto per ottenere l'autorizzazione della Commissione UE a ristorare al 100% del valore del danno, superando il de minimis, ma rimangono comunque sconsolati nel vedere le colture distrutte dai cinghiali e dai cervi, che così mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende stesse. Molto è stato fatto con l'attivazione della filiera delle carni da cinghiale ma è necessario fare di più e farlo velocemente soprattutto ora che il Parco ha ritrovato la sua autonomia e operatività. Il Parco intende accentuare la collaborazione con gli operatori agricoli e zootecnici in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale.

Gli operatori dell'artigianato e dei servizi trovano nel Parco il soggetto che può valorizzare i prodotti e le attività in fase di declino e di estinzione. Si tratta di reinventare dei prodotti dell'artigianato, in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative, da recuperare e mettere in produzione. Gli operatori dei servizi beneficiano più direttamente dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Altri stakeholder sono da identificare tra i cittadini - utenti dei servizi tecnici dell'Ente e tra i visitatori del Parco. Ogni anno vengono rilasciate numerose autorizzazioni per interventi di carattere edilizio, per utilizzazioni forestali e per altre attività. I visitatori del Parco, che sono particolarmente numerosi, necessitano di servizi qualificati e strutture ricettive dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'Ente deve porre in essere azioni coordinate di sprone volte a rispondere alla domanda degli utenti

Tra gli stakeholder istituzionali si possono far rientrare anche le scuole presenti nel territorio, interessate ai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco. Un'approfondita analisi del contesto esterno, nella complessa geografia degli stakeholders dell'Ente Parco, si ritrova su un campione molto ampio di attori del territorio con un diverso grado di intensità di relazione. Dallo stesso, sinteticamente, risulta esservi un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti acuti insieme alla presenza di conflitti radicalizzati (problematica degli ungulati) e reticularizzati (livelli istituzionali coinvolti) in presenza però di un generale consenso, anche se un po' squilibrato territorialmente, che comunque riporta ad una consapevolezza dell'importanza della presenza dell'Area Protetta-Istituzione sovra territoriale, che necessita però di ulteriori prove tangibili di efficienza, significatività e apertura che cominciano a sostanzarsi proprio nei primi mesi del 2022 per essere una realtà nei prossimi anni.

Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo

Il Parco Sirente Velino costituisce una sorta di cerniera attraverso cui passano i flussi faunistici tra le diverse aree dell'Appennino. Ha una importanza topografica strategica, in quanto costituisce un imprescindibile raccordo tra i monti del Reatino, i Simbruini settentrionali, l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso ed i monti della Laga a nord, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise al Sud e a quello della Majella ad Est.

Sotto il profilo geomorfologico il parco è caratterizzato dalla presenza di due catene montuose, il Velino e il Sirente da cui trae anche la denominazione. Il gruppo del Velino, che è contiguo con le montagne della Duchessa, rappresenta la terza cima dell'Appennino ed è riconoscibile per la sua vetta triforcata del monte Sèvice 2331 metri, monte Velino 2486 m. e il monte Caforina 2424 m. La dorsale del Sirente, che si estende secondo la direzione Nord-Ovest/Sud-Est per circa 20 km, si eleva con il monte omonimo per una altezza di 2348 m. e ripropone la particolare asimmetria dei versanti che caratterizzano tutte le montagne abruzzesi: arido e con declivi che degradano lungo il versante sud-ovest (franapoggio) e più boscato e ripido quello nord-est (reggipoggio).

Il Parco Naturale Regionale Sirente Velino si caratterizza per ospitare diversi tipi di ambienti, dall'ambiente montano a quello di media montagna, dal paesaggio collinare a quello fluviale, passando dai 2.400 metri ai 600 metri di altitudine. Ogni tipo di ambiente ospita un particolare tipo di FAUNA e di VEGETAZIONE. Dal punto di vista morfologico, il territorio del Parco si presenta distribuito in tre ampi settori, ciascuno caratterizzato da particolari aspetti.

L'Altopiano delle Rocche, il sistema centrale degli altopiani di origine carsica che si estendono con brevi dislivelli e la cui morfologia e conformazione geologica testimonia anche la presenza di antichi ghiacciai. Boschi di faggio, pascoli e prati, rivestiti in primavera dalle fioriture di narciso, caratterizzano l'altopiano; pareti verticali, imponenti e dolomitiche, connotano i profondi canali che solcano il Monte Sirente.

La Marsica settentrionale, il versante sudovest del Sirente e del Massiccio del Velino appare nudo e brullo, caratterizzato da diffusi affioramenti rocciosi. Il territorio è solcato da profonde incisioni di origine glaciale, come le Gole di Celano, la Val di Teve e la Valle Majelama, che custodiscono immutati luoghi impervi e segreti, ricchi di specie floristiche rare ed endemiche.

La Valle dell'Aterno e la Valle Subequana, dove la fa da padrone il fiume Aterno, il corso d'acqua che scorre in una stretta valle fluviale caratterizzata da una straordinaria presenza di beni storici, artistici, architettonici e archeologici. Lungo l'Aterno il paesaggio fluviale si presenta a tratti sovrapposto a quello agricolo; tra Beffi e Acciano il corso d'acqua scorre tra pareti rocciose impervie; popolamenti di pioppo nero e salici, caratterizzano le sponde fluviali

Nel territorio del Parco sono presenti ben il 46% circa delle specie dei mammiferi della fauna italiana, il 32% degli uccelli nidificanti in Italia, il 17% dei rettili e il 30% degli anfibi.

Nell'area protetta vivono specie a rischio di estinzione come l'orso marsicano, qui presente con 3-5 esemplari e sulla cui conservazione il Parco è impegnato da circa un decennio grazie alla realizzazione di tre successivi progetti LIFE e uno in partenza il LIFE BEAR SMART CORRIDORS. Specie come il lupo appenninico, l'aquila reale, il grifone, splendido avvoltoio reintrodotta dal Corpo Forestale dello Stato, il picchio dorsobianco e l'astore - queste ultime specie oggi rare e in via di estinzione legate all'ambiente forestale qui trovano ampie foreste dove nidificare. Pareti rupestri e falesie offrono habitat idonei alla nidificazione anche per il falco pellegrino, il gufo reale, il gracchio alpino e il rarissimo lanario. Alcune specie meno note, ma tuttavia rarissime, sono ancora presenti nell'area protetta, come la lepre italica e la rosalia alpina, un coloratissimo coleottero legato a boschi maturi di faggio. L'area protetta è stata tra le poche aree appenniniche idonee alla reintroduzione del camoscio appenninico che ora conta una popolazione di circa 60 esemplari. Fra i mammiferi, oltre all'orso marsicano ed al lupo appenninico sono presenti: il gatto selvatico, la martora, il cervo, il capriolo, l'istrice, il ghio. Fra gli uccelli ricordiamo anche: il martin pescatore, il gracchio corallino, lo sparviero, il corvo imperiale, il picchio muraiolo, il picchio verde, il fringuello alpino, la coturnice, l'averla piccola, la tottavilla il grifone. Fra i rettili sono presenti, oltre alla rarissima vipera orsini, il cervone, la natrice, il biacco. Fra gli anfibi sono segnalate la salamandra appenninica, la salamandrina dagli occhiali, il tritone appenninico, la rana rossa appenninica, la raganella italica.

Il parco Sirente-Velino annovera circa 1.570 specie floristiche, di cui 116 particolarmente rare, di diversa origine: artica, alpina, circumboreale, euroasiatica. Numerosi sono gli endemismi e le specie d'importanza fitogeografica, che trovano qui il limite del loro areale. Il Parco Sirente Velino costituisce un bell'esempio di biodiversità floristica: 1.570 le specie sino ad oggi censite, raggruppate in 516 geni e 102 famiglie. Tutto questo grazie alla grande varietà di ambienti che caratterizzano il territorio, alla

varietà di esposizioni, alla morfologia movimentata del territorio, al forte gradiente altitudinale (dai 400-600 metri lungo la Valle dell'Aterno, alla quota massima di 2.486 metri). La vegetazione presente sulle pendici del Sirente è costituita in prevalenza da boschi di faggio lungo il versante nord che si estendono per circa 12 km da Gagliano Aterno fino all'Anatella - nei pressi dell'Altopiano delle Rocche. Altra pianta rara, che costituisce un relitto glaciale, è la betulla, pianta nordica per eccellenza, presente sia nel Sirente che nel Velino. Mentre a quote più basse, al di sotto dei 1500 m si trovano boschi misti di latifoglie con prevalenza di roverella e carpino nero e presenza di diverse specie di acero, di sorbo montano, cerro, oltre alle varie essenze del sottobosco come rosa selvatica, biancospini, prignoli, ginepri, ecc. Lungo la valle dell'Aterno predomina la vegetazione di sponda con salici, pioppi. Sulle praterie poste più in alto è presente il ginepro, la selseria appenninica, mentre sulle coltri detritiche dei brecciai spicca il bianco papavero alpino. Sulle praterie di Piano Canale si possono ammirare fioriture di genziane di specie diverse ed una specie esclusiva del Sirente: il geum heterocarpum. Ad ogni quota è possibile ammirare una straordinaria varietà di fioriture: il giglio martagone, il giglio rosso, la genziana maggiore, il narciso selvatico, l'orchidea sambucina gialla e rossa, orchidea calabrese. Sull'Altopiano delle Rocche bellissimi in primavera i prati fioriti con i narcisi dei poeti. Sul Monte Velino, ha trovato il suo habitat la pulsatilla alpina, denominata il "Fiore del Vento", osservato oltre i 2.000 metri di altezza sui prati a ridosso di ghiaioni e nevai. Abbondanti i frutti di bosco quali fragole, more, lamponi, ribes, uva spina. Da non dimenticare i funghi diffusi in tutto il Parco ed in particolare, per il Sirente va sottolineata la presenza nei querceti termofili del tartufo nero che, in particolare per l'Alta valle dell'Aterno, rappresenta un'importante risorsa economica. Infine, lo zafferano, coltura tipica dell'areale di Fagnano e Tione

Il contesto interno di riferimento

Il Parco Naturale Regionale Sirente-Velino, istituito con L.R. n. 54 del 13.7.1989, oggi LR42/2011, è l'unico parco della Regione Abruzzo interamente ricadente nella provincia di L'Aquila con una estensione attuale di ettari 47.497. La popolazione, con residenza all'interno del territorio, è di circa 7950 persone. La popolazione stimata che vive effettivamente all'interno del territorio risulta non superiore alle 5000 unità anche in seguito al verificarsi del sisma del 2009. Vi fanno parte i comuni di Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Tione degli Abruzzi, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Ocre, Ovindoli, Pescina, Secinaro e San Demetrio nei Vestini. Considerando anche le frazioni i centri abitati sono 41 ed il Parco ricade nei territori delle Comunità Montane Sirentina e Montagna Marsicana.

Apparentemente, secondo una scala gerarchica tra aree protette, occupa una posizione intermedia tra i tre Parchi Nazionali e le 25 Riserve naturali ma in realtà, sia per importanza naturalistica che per estensione, potrebbe essere, a buon titolo, un parco nazionale.

Il Parco Sirente –Velino è un Ente regionale di diritto pubblico.

Gli organi del Parco, secondo la LR42/2011 sono:

il Presidente, che è il legale rappresentante ed è l'organo a cui la legge assegna il coordinamento dell'attività complessiva del Parco;

il Consiglio direttivo che è formato da 7 componenti (compreso il Presidente) di cui 3 di nomina regionale e 3 della Comunità del Parco. Il Consiglio direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali quali il bilancio, il Piano del Parco, il Regolamento, ed esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale;

il Revisori Unico dei Conti che esercita il riscontro contabile sugli atti economici e finanziari;

la Comunità del Parco che è composta dai sindaci dei comuni membri e dal Presidente della Provincia di L'Aquila. La Comunità delibera sul Piano Pluriennale Economico e Sociale ed esprime parere obbligatorio sui bilanci di previsione e consuntivo, sul Piano Parco e sullo Statuto dell'Ente.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che è opportuno compiere nel momento in cui l'unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo.

L'analisi del contesto, quindi, consiste in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione inquadrata nella situazione in cui l'ufficio proposto andrà ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto, a tal proposito è determinante analizzare le seguenti dimensioni:

- organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;
- risorse strumentali ed economiche necessarie;
- risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto, infatti, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro poiché i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Uno strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno è costituito dall'Analisi SWOT che consente di visualizzare contemporaneamente:

(Strength) Punti di forza interni

(Weakness) Punti di debolezza interni

(Opportunities) Opportunità esterne

(Threats) Minacce esterne

In questo modo è possibile, in base ad un'ottica sistemica, evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative al fine di ottenere una visione integrata degli esiti. Nell'analisi di contesto interno, in base all'approccio suggerito dall'Analisi SWOT, è necessario individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare, allo scopo di capire se l'istruttore responsabile dell'ufficio (in termini di impostazione, organizzazione e competenze) e le risorse di cui dispone sono in grado di sostenere la realizzazione dell'intervento. L'analisi del contesto interno consente inoltre di progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	53
Età media dei dirigenti (anni)	58
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	45%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	1
Ore di formazione (media per dipendente)	0,81
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	232,00

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	17,28%
Tasso di dimissioni premature	0%

Tasso di richieste di trasferimento/comando	0%
Tasso di infortuni	0%
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	0%
% di donne rispetto al totale del personale	50,00%
Età media del personale femminile	52
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	66%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	1,8

Dati amministrativi, autorizzativi e di gestione

SERVIZIO AFFARI GENERALI- ANNO 2021		
	Protocolli effettuati	n. 3282
	Delibere Commissariali	n.21
	Delibere di Consiglio Direttivo	n. 36
	Determinazioni Commissariali	n. 167
	Determinazioni Direttoriali	n. 185
	Decreti Presidenziali	n. 1
	Disposizioni Organizzative	0
	Disposizioni di servizio	1

SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO		
Anno	2021	
	Indennizzi danni zootecnia	anno 2020
	Istruttorie pareri Vinca	n.8
	Istruttorie pareri VAS	n. 1
	Istruttorie per autorizzazioni	n. 35
	Sopralluoghi per danni bestiame	n. 41
	Istruttorie istanze pervenute	n. 30

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO		
Anno	2021	
	Pareri Vinca e Nulla Osta	n. 88
	Richieste CIG	n. 143
	Richieste CUP	n. 6
	Verifica DURC	n. 50

SERVIZIO RAGIONERIA	
Mandati di pagamento	518
Reversali d'incasso	237
Impegni	212
Accertamenti	3
Bilancio di previsione	1
Conto consuntivo	1
Variazioni di bilancio di previsione	3
Liquidazione fatture o atti di pagamento	251
C.U.	14
Stipendi Amministratori (mensilità elaborate)	0
Stipendi personale (mensilità elaborate)	13
Stipendi Co.Co.Pro. (mensilità elaborate)	0
Certificazioni lavoratori autonomi	27
Dichiarazione 770	1
Invii telematici bilancio	2

I risultati raggiunti

Il Piano della Performance 2021-2023, per il raggiungimento dei risultati attesi (*outcome*), si articola in 2 Aree Strategiche, con i relativi *outcome*, secondo lo schema che segue.

AREA STRATEGICA 1: Conservazione e Tutela della Biodiversità, della Natura e del Paesaggio e ricerca scientifica:

- *Outcome 1* – Mantenimento ed espansione delle popolazioni delle principali specie protette;
- *Outcome 2* - Riequilibrio delle specie e e riduzione del rischio incidenti stradali

AREA STRATEGICA 2: Informazione, promozione del Parco del suo territorio ed educazione ambientale

- *Outcome 1* – Conclusione del progetto Life Floranet
- *Outcome 2* – Attuazione di tutte le misure assegnate e la completa rendicontazione.

Le criticità e le opportunità

Il sistema di pianificazione ha rappresentato un approccio nuovo per il personale dell'Ente e nel complesso il risultato generale è stato positivo.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

L'Albero della Performance

In relazione alle aree strategiche ed agli *outcome* individuati, con riferimento al mandato istituzionale dell'Ente Parco, l'Albero della Performance, secondo la delibera n° 112 della ex CIVIT, è stato costruito nel modo che segue.

Area strategica n. 1	Area strategica n. 2
Conservazione e tutela della biodiversità della natura e del paesaggio	Informazione, promozione del parco ed educazione ambientale
OUTCOME	OUTCOME

1. Mantenimento e espansione delle popolazioni delle principali specie protette 2. Riequilibrio delle specie e riduzione del rischio incidenti stradali	1. Conclusione del progetto Life Floranet 2. Attuazione di tutte le misure assegnate e la completa rendicontazione.
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
1. Contenimento del numero degli ungulati e Riduzione dei danni da fauna selvatica	Rendicontazione del progetto Life Floranet Realizzazione del Giardino Botanico azione E6 del progetto Life
	22 Realizzazione del Giardino Botanico azione E6 del progetto Life

Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In relazione agli outcome conseguiti dall'amministrazione dell'Ente, tenuto conto degli obiettivi strategici per il periodo 2021-2023 si evidenzia quanto segue:

AREA STRATEGICA 1: Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Contenimento del numero degli ungulati e Riduzione dei danni da fauna selvatica. Il vero mandato istituzionale del parco è riferito alla salvaguardia e alla tutela della propria biodiversità. Il servizio naturalistico e scientifico procederà alla cattura dei cinghiali con il contributo di un veterinario esterno e di personale esterno, anche con l'ausilio dei volontari e degli agricoltori coinvolti, organizzando le relative catture.

Obiettivo operativo: 1.1.1- Azioni di cattura degli ungulati-filiera delle carni

Nel 2021 rispetto a questo obiettivo si è provveduto a redigere un nuovo Regolamento e un Nuovo Piano di Gestione del cinghiale e a sottoscrivere una nuova convenzione con il soggetto deputato al trasporto, alla macellazione degli animali e alla loro commercializzazione. Le attività riportate sul Piano relative alla pasturazione, controllo gabbie e armamento sono state eseguite ma in misura minore al preventivato per l'evidente problema causato dalla Pandemia e per l'avvenuta ripermetrizzazione del Parco che ha visto diverse gabbie presenti all'esterno del perimetro e quindi necessitanti di spostamento. Sono state effettuati circa un decina di tentativi di cattura con la cattura di circa 13 animali. Bisogna anche sottolineare che alcune gabbie hanno subito tentativi di manomissione con danni su uno dei recinti.

L'obiettivo si intende raggiunto al 100% considerate le criticità riportate

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Progetto LIFE FLORANET Il progetto prevede la tutela ed il miglioramento dello stato di conservazione di sette specie vegetali rare ed in pericolo di estinzione in tutto l'Appennino, presenti nella Direttiva Habitat (92/43/CEE). Le specie, di interesse comunitario, interessate che ricadono all'interno del parco Sirente Velino sono: "Adonide Ricurva" (Adonis distorta); "Giaggiolo della Marsica" (Iris marsica); "Serratula" con foglie di erba-sega (Klasea lycopifolia); "Senecione" dell'isola di Gotland (Jacobaea vulgaris subsp.gotlandica)

Obiettivo operativo: 2.2.1 - Attuazione dell'azione di rendicontazione del Floranet

L'attività di rendicontazione delle azioni del Floranet è stata compiutamente realizzata in tutte le sue componenti anche considerando le problematiche avvenute derivanti dal trasferimento della ragioniera Gina di Nicola e del dott. Lo Giudice presso la Regione Abruzzo che era stato il responsabile del progetto e che ha impegnato in misura rilevante la Direzione e il personale per poter recuperare i deficit di avanzamento del progetto, le azioni non concluse e i dati contabili. Comunque il progetto è stato chiuso con successo da parte dell'Ente.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 2.2.2 Realizzazione dell'azione E6 Giardino Botanico

Realizzazione del Giardino Botanico con la messa a dimora dei contenitori, delle piantine, delle bacheche informative. L'obiettivo si intende completamente raggiunto con la predisposizione di un angolo di informazione ambientale all'interno del giardino del Parco, con la messa a dimora di contenitori in acciaio corten contenente le piantine oggetto del Life e le bacheche informative educative oltre alla realizzazione di una passerella di ingresso per diversamente abili e 6 panchine in plastica riciclata con spazio apposito per i diversamente abili.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivi individuali

La struttura organizzativa e gestionale, al cui vertice figura il Direttore del Parco, è articolata come segue:

- a) Area Amministrativa, comprendente gli uffici di segreteria e affari generali, ufficio protocollo e URP, ufficio promozione e marketing, ufficio personale e contratti, ufficio contabilità
- b) Area tecnico-urbanistica comprendente gli uffici tecnico urbanistico e nulla osta, ufficio manutenzione, ufficio pulizia
- c) Area naturalistica -scientifica, comprendente l'ufficio naturalistico, zootecnia e nulla osta, ufficio forestale agronomico e nulla osta, ufficio monitoraggio fauna, protetta.

Alla Direzione fanno capo tutte le aree e i relativi servizi-uffici.

L'Ente Parco dopo l'approvazione della nuova legge di riordino la 14/2021, in data 14 luglio 2021 ha visto ricostituito il Consiglio direttivo con la nomina (decreto del Presidente della Giunta Regionale n.34 e 35 del 2021) del Presidente Francesco D'Amore e dei 3 Consiglieri (Gianfranco Tedeschi V.P., Sabatino Musti e Francesco Franceschi). Il 20 luglio è stato nominato dal Presidente Francesco D'Amore, con decreto n.1/2021, il Direttore dott. Iginio Chiuchiarelli che aveva svolto la funzione di Commissario regionale straordinario e anche le funzioni sostitutive di Direttore 1 dal giugno del 2018 in modo da assicurare una continuità amministrativa e gestionale.

Attualmente la dotazione organica si compone di n. 11 unità lavorative totali di cui n.4 a tempo pieno e n. 7 a tempo part-time.

b) Articolazione organizzativa

L'Ente Parco ha una sufficiente articolazione sul territorio di competenza, composta da un C.E.A. e dei seguenti centri visita:

Altipiano delle Rocche: Area faunistica e Cento Visita in Rovere di Rocca di Mezzo e Museo del Lupo in Rocca di Cambio;

Media Valle dell'Aterno: Centro visita dell'Orso a Gagliano Aterno (non agibile per il sisma),

E dei seguenti punti informativi:

Altipiano delle Rocche: Punto informativo di Rocca di Mezzo, Ovindoli.

Versante Marsicano: Punto informativo di Alba Fucens (Massa d'Albe) e Celano.

Valle Subequana: Punto informativo di Castelvecchio Subequo, Goriano Sicoli.

A tutti gli Uffici Info va aggiunto L'Ufficio Info di Tione degli Abruzzi e di Castello di Fagnano.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il processo di monitoraggio della *performance* indirettamente è anche un riscontro della rispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione, e anche in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che per indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Per ciò che concerne l'implementazione e/o il funzionamento delle fasi del ciclo della *performance* è da sottolineare il notevole contributo avuto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, il Dr. Piccirilli, che con indicazioni e preziosi suggerimenti ha permesso di gestire al meglio il nuovo sistema di pianificazione nell'anno a cui questa relazione si riferisce.

Nella tabella che segue si riportano i principali valori desunti dal Bilancio 2021.

Entrate accertate	Importo	Percentuale di incidenza
Contributi da parte della Regione	858.000,00	92,88%
Contributi da altri enti	20.000,00	2,17%
Entrate extratributarie	45.700,71	4,95%

Uscite impegnate	Importo	Percentuale di incidenza
Spese personale	427.657,45	49,35%
Spese per Organi dell'ente	31.555,84	3,64%
Spese per acquisti beni e servizi	249.132,19	28,75%
Spese per trasferimenti	61.279,75	7,07%
Spese per imposte tasse e interessi passivi	32.897,52	3,80%
Altre spese correnti	64.028,89	7,39%

Totale accertato	Importo	923.700,71
Totale Impegnato	Importo	866.551,64

PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE Il Bilancio di genere previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs.150/2009 nell'organigramma dell'Ente Parco presentava la situazione di seguito descritta. Dei 12 dipendenti dell'Ente, tra tempo pieno e tempo parziale, fanno parte dell'Area naturalistica-Scientifica n. 4 dipendenti (di cui 1 a tempo pieno e 3 a tempo parziale; Area tecnicourbanistica n. 3 dipendenti (di cui due a tempo pieno e uno a tempo parziale); Area Amministrativa n. 4 dipendenti (di cui uno a tempo pieno e tre a tempo parziale, l'addetta alla ragioneria è in posizione di comando presso il Dipartimento Lavoro Sociale ed è stata trasferita con decorrenza 1 gennaio 2022. Tutte le Aree afferiscono alla Direzione. Analizzando l'attuale organico dell'Ente, sempre con riferimento alle pari opportunità, si evince che la percentuale del personale femminile è del 50%, con n° 5 dipendenti donne.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La redazione della relazione sulla performance 2021-2023, per ciò che concerne l'anno 2021, è stata sviluppata da un confronto tra le previsioni del Piano della Performance relativo e i risultati effettivamente raggiunti.

Punti di forza e di debolezza del Ciclo della *Performance*

Tra i punti di forza è senz'altro da annoverare la necessità di una pianificazione più mirata e più puntuale che si ottiene con il Piano della *Performance* rispetto ai precedenti modelli di pianificazione dell'attività dell'Ente, con più attinenza rispetto alla missione istituzionale del Parco che è molto specifica e molto differente dagli altri enti. Il monitoraggio del Piano permette, oltretutto, di apportare correzioni allo stesso, adeguandolo a necessità che si dovessero manifestare "in corso d'opera" o a riscontri più vari che si possono avere con una verifica costante della sua attualità.

TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE 2021

Documento	Data approvazione	Data pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento

Programma triennale anticorruzione e della trasparenza 2021-2023	12/04/2021	12/04/2021		http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-12642.pdf
Piano della Performance 2021-2023	12/04/2021	12/04/2021		http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-13018.pdf
Sistema di misurazione e valutazione	19/04/2012 Aggiornato in data 13/10/2015	13/10/2015	13/10/15	http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-4651.pdf

PERFORMANCE E TRASPARENZA

La normativa vigente prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in una ottica di miglioramento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di trasparenza si pone a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti, attraverso un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" dell'attività amministrativa. Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori importanti come quello dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, al fine di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione e rappresenta un vero e proprio obiettivo strategico. L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche". Il principale modo di attuazione di tale concetto di trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di una serie di dati derivanti da precisi obblighi normativi, previsti dal D. L.gvo n. 150 del 2009 e dal D.Lgs 33/2013 e smi.

La pubblicità dei dati relativi all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si colloca strumentalmente nella prerogativa di base del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, anche grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse.

Il rispetto totale e ampio degli obblighi di trasparenza rappresenta altresì un valido strumento di prevenzione di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze.

Ai fini dell'applicazione del principio di trasparenza l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato. Per quanto riguarda la quantificazione della soddisfazione degli utenti del sito web www.parcosirentevalino.it estremamente positivi sono risultati i dati sul monitoraggio degli accessi, dei comportamenti e della fruizione dei contenuti del sito, in costante crescita.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale.

Dall'analisi effettuata non emerge alcun scostamento nella realizzazione delle attività e delle azioni previste dalla normativa in materia di trasparenza.

L'Ente prevede comunque che tutte le azioni/attività, così come risultanti dall'analisi effettuata in sede di compilazione delle griglie di valutazione da parte dell'OIV, saranno realizzate entro i termini riportati nelle relative griglie.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione delle azioni al 31 dicembre 2021:

Descrizione azione	Termine di approvazione	Data effettiva di approvazione	Note relative allo scostamento	% completa mento	Link al risultato
Programma triennale anticorruzione e della trasparenza	31.03.2021	12.04.2021		100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Piano sulla performance	Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio	12.04.2021	A seguito di approvazione bilancio	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Relazione sulla performance	30/06/2021	09.03.2021		100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Informazioni sulla organizzazione	30.6.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali e della P.E.C.(posta elettronica certificata)	30.6.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascuna area, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento ,nonché dell'adozione del provvedimento finale	31.12.2012		a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Scadenze e modi di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990	31.12.2012	31.12.2012	a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elaborazione di maglie formulari utilizzati per i singoli procedimenti per ogni ufficio	31.12.2012		Non si è ravvisata la necessità di elaborare formulari .	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	31/12/2014	10/06/2014			www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Implementazione albo on line nel quale devono essere inserite tutte la documentazione prodotta dall'Ente (delibere, termine, bandi ecc)	31.12.2012		Aggiornamento continuo	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Curricula e retribuzioni dei dirigenti	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Curricula e retribuzioni titolari di incarichi di indirizzo politico amministrativo e personale appartenenti agli uffici di staff	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Nominativi, curricula e retribuzioni dei componenti O.I.V.	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale nonché ruolo dei dipendenti pubblici	30.06.2012		A seguito dell'abrogazione dell'art. 21, comma 1, della legge 69/2009, prevista all'art. 53 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione dei dati relativi ai tassi di assenza non è più obbligatoria		
Ammontare dei premi di performance stanziati e distribuiti	30.06.2013		Aggiornati ad ogni stipula dei contratti integrativi		www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Analisi del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità	30.06.2013		Adempimento sospeso ai sensi del d.lgs. 97/2016		www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Codici di comportamento	30.06.2012		Si riconfermano i dati pubblicati	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici	30.06.2012		Non sono stati conferiti incarichi	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli	31.12.2012		Non necessario per l'ente parco	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php

imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance					
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Regione, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	31.12.2012		Dati aggiornati tempestivamente	100	www.parcosirentelino.it/amministrazione-trasparente.php
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	31.12.2012		Aggiornato periodicamente sulla base della contabilità finanziaria	100	www.parcosirentelino.it/amministrazione-trasparente.php
Buone prassi in ordine a tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	31.12.2012		Non effettuato		
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi di beneficiari di provvidenze di natura economica	31.12.2012		L'elenco è aggiornato continuamente	100	www.parcosirentelino.it/amministrazione-trasparente.php